

**LEGA PRO** Anche il centrocampista Sirigu a Ravascletto

# Venezia in Carnia Inizia il lavoro duro

Marco De Lazzari

MESTRE

Attacco al completo, centrocamp e difesa da completare mentre arriva in prova il centrocampista Giampaolo Sirigu, classe 1994, proveniente dal Budoni di serie D e fratello di Salvatore portiere del Paris Saint Germain.

Questa la situazione di mercato di un Venezia che questa mattina (ore 10) sosterrà il primo allenamento nel ritiro di Ravascletto. In Carnia cominciano subito gli esami con il nuovo tecnico, Alessandro Dal Canto,

determinato a capire quanto siano pronti per la Lega Pro1 gli elementi attualmente in rosa.

Dei 22 giocatori partiti ieri sera da Favaro ben 7 sono stati aggregati per «fare numero» dalla Berretti e dagli Allievi Nazionali: oltre ai 9 confermati ci sono 6 innesti dei quali il «vecchio» è il portiere Vigorito (90).

All'estremo difensore candidato titolare manca tuttora un vice, tanto che al Venezia è stato accostato il 31enne Ermanno Fumagalli (titolare fino a febbraio nell'Avellino promosso in B). Il ds Andrea Gazzoli, partito ieri mattina per Mosca dove farà il

punto col patron Yury Korablin, sembra orientato ad affiancare a Vigorito un pari ruolo navigato: si era parlato di uno scambio con il Forlì, col portiere Ginestra (79) in laguna e il difensore Battaglia (85) in Romagna. Un'ipotesi tramontata del tutto dopo che il Venezia - che a guidare la difesa ha i soli Battaglia e Giovannini - ha dovuto rinunciare (per ora?) a un Dametto (93) che, dopo essersi promesso alla Reggiana, ha litigato con il Cagliari arrivando alla rescissione (sulla sue tracce ci sarebbe la Sampdoria) e facendo così sfumare la possibilità del



prestito caldeggiata dal club lagunare.

Un capitolo a parte merita il caso-Maracchi. Il Venezia ha fatto la sua proposta al 25enne triestino - ideale nel 4-3-3 come interno sinistro di centrocampo - il quale a sua volta ha presentato la sua a Gazzoli. Il giocatore vorrebbe un biennale ma, con un ritocchino all'insù, accetterebbe

anche un annuale. «Non chiedo la luna né siamo lontani, anzi, la distanza è minima - assicura Maracchi - So quello che ho dato e so di poter far bene anche nella categoria superiore. Però la società non mi ha più chiamato». Una considerazione, quest'ultima, del tutto analoga a quella di Gazzoli, per un ping pong che fa perdere tempo a Dal Canto.

**IL CASO** Ruzza, presidente veneto della Figc, ha incontrato il sindaco Bertonecello

## Il "nuovo" Porto potrà essere iscritto

Andrea Ruzza

PORTOGRUARO

Il sindaco di Portogruaro Antonio Bertonecello si è incontrato nella mattinata di ieri con il presidente del Comitato Regionale Veneto Giuseppe Ruzza. È stato fatto il punto della situazione per quel che riguarda la possibile ammissione del Portogruaro ad un campionato dilettantistico che, nella peggiore delle ipotesi, si spera possa essere la Promozione.

«Per quel ci riguarda - ha dichiarato il massimo dirigente del calcio veneto - non vi è alcuna preclusione. Tuttavia, l'ammissione del Portogruaro ad un campionato dilettantistico non dipende da noi. C'è una prassi da seguire che passa attraverso una richiesta inoltrata al Presidente federale Giancarlo Abete



**SINDACO** Antonio Bertonecello

e al Presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Carlo Tavecchio. Dovrà essere il Sindaco stesso a farla. Il loro parere sarà vincolante e noi ci adegueremo di conseguen-

za».

Ostacoli insormontabili non ce ne dovrebbero essere.

«I precedenti inducono a pensare in questo senso. Nel caso specifico, potrebbe esserci il via libera anche per l'iscrizione in Eccellenza. È chiaro che il Sindaco dovrà garantire la presenza di un gruppo di persone in grado di poter far fronte dal punto di vista economico all'iscrizione e alla gestione societaria. Da quel che mi è stato riferito, gli sportivi portogruaresi si sono già rimboccati le maniche, tanto che hanno reperito una buona parte di risorse. Quindi, penso che non sorgeranno problemi».

Adesso, la strada per la rinascita può dirsi tracciata e, nei prossimi giorni, in riva al Lemene ci si muoverà di conseguenza.

**PRIMA CATEGORIA** Niente iscrizione, il presidente Segato si è già dimesso

## Camponogaresi out: restano i giovani

Emanuele Compagno

CAMPONOGARA

La squadra calcistica Ac Camponogaresi non iscrive quest'anno per la prima volta la sua prima squadra al campionato.

Finisce così un fiore all'occhiello per tutta la comunità di Camponogara.

Inutile piangere oggi sul latte versato, il presidente, Luigi Segato si era dimesso già l'8 luglio nel corso dell'assemblea indetta con i genitori del settore giovanile che, invece, continuerà le sue attività.

Verranno iscritti i Pulcini,

gli Esordienti, i Giovanissimi, con 18 presenze già sicure. Si spera che anche gli Allievi possano iniziare in quanto si attende di completare il gruppo dopo che già una parte si è iscritta.

Il motivo del "fallimento" sta nella solitudine in cui è stato lasciato il presidente, nessuno si è mosso per portare sponsor in grado di salvare la squadra e, quindi, il tessuto imprenditoriale non ha reagito e sono mancati i fondi per iscrivere la squadra.

Altro duro colpo alle associazioni del territorio, una sconfitta per la Camponogaresi,

unica squadra in Prima categoria del territorio.

«Ora è partita - dice Segato - la corsa per individuare un nuovo presidente. Abbiamo mantenuto il nome "Camponogaresi", ma questo non ci ridarà indietro la nostra squadra. Ho lanciato un sms a tutti i ragazzi che hanno giocato in questi anni con la prima squadra per ringraziarli di quanto fatto. Voglio ringraziare tutti quelli che mi hanno accompagnato in questi anni».

Ora la Camponogaresi, se vorrà ripartire, dovrà farlo dalla terza categoria.

**PROMOZIONE** Al lavoro dal 5

## Dolo, rivoluzione completata

Dalla retrocessione alla rivoluzione. Questo è ciò che è successo a Dolo in un paio di mesi. La delusione per il ritorno in Promozione dei biancogranata dopo sei stagioni di Eccellenza sembra ormai riassorbita. La rabbia, smaltita. E dalle parole del presidente Moreno Volpe, pronunciate alla nuova pizzeria Sottosopra a Dolo, durante la presentazione del nuovo direttivo e della nuova squadra, alla presenza dell'Assessore comunale allo Sport Cecilia Canova, traspare la voglia di riscatto e di voltare pagina. «La retrocessione brucia ancora - ha detto Volpe - ma noi vogliamo bene a questa società e ci siamo proposti di proseguire anche quest'anno, nonostante la drammatica situazione economica, l'esperienza con il calcio Dolo. Il direttivo è stato confermato, ma si sono aggiunte forze nuove pronte a spendersi per la causa biancogranata».

La rivoluzione, in realtà, ha riguardato principalmente la staff tecnico e la rosa dei 25 giocatori. Dal Real Martellago sono arrivate le due figure-chiave dello staff, ossia il Ds Gianni Scapin e il nuovo allenatore Luca Cammozzo. Al loro seguito, il pacchetto dei centrocampisti formato da Lo Chiato, Meneghel e Pasquali e gli attaccanti Baldan e Biancato. Rispetto allo scorso anno, è stato confermato il difensore Zuanti, ma torneranno a vestire la maglia del Dolo anche tre vecchie conoscenze della tifoseria rivierasca: il difensore Fontolan e l'esperta coppia d'attacco formata da Bisso (ex Campetra) e Bortotti (ex Miranese). Tra i pali, un'altra novità, Zanucco dalla Liventina. In difesa sono arrivati Stefanello dal Loreggia e Grigoletto dalla Piovese e a centrocampo Masiero dal Villafranca Pd. In tutto, dodici nuovi acquisti; il resto della rosa proviene in buona parte dal settore giovanile ed ha già avuto negli anni passati l'occasione per esordire in Eccellenza. La preparazione inizierà alle 18.30 di lunedì 5 agosto al Walter Martire; al sabato, la classica partitella in famiglia. A seguire, il 14 agosto, la prima amichevole con la Calvi Noale.

Alessandro Ovizach

